



# Considerazioni a confutazione degli argomenti del Comitato d'iniziativa «Basta ai privilegi fiscali dei milionari (Abolizione dell'imposizione forfettaria)»

Stato: settembre 2014

| Argomenti del comitato d'iniziativa  | Considerazioni del Consiglio federale   |
|--|---|
| <p>L'imposizione secondo il dispendio è ingiusta.</p> <p>L'imposizione secondo il dispendio viola il principio dell'uguaglianza giuridica.</p> <p>Gli svizzeri vengono discriminati.</p> | <p>L'imposizione secondo il dispendio permette che contribuenti esteri la cui capacità economica è pressoché uguale a quella di contribuenti svizzeri siano diversamente tassati a causa della loro nazionalità. Questo scostamento dall'imposizione secondo la capacità economica può essere giustificato nella misura in cui sussiste un interesse pubblico e viene mantenuta la proporzionalità. Solitamente i redditi e la sostanza conseguiti all'estero vengono tassati all'estero, e si tiene conto di determinati proventi lordi ritratti in Svizzera. La disparità di trattamento rimane pertanto entro limiti ragionevoli.</p> <p>Interessi fiscali da soli non possono tuttavia giustificare un'imposizione differenziata. A ciò si deve aggiungere l'utile in termini economici dell'imposizione secondo il dispendio. Esso costituisce un interesse pubblico che in caso di strutturazione proporzionata dell'imposizione secondo il dispendio consente di giustificare talune disparità di trattamento. Il legislatore federale e i Cantoni sono sempre partiti da questa importanza economica, peraltro diversamente rilevante a seconda delle regioni.</p> <p>La disparità di trattamento è proporzionata dato che determinati proventi lordi ritratti in Svizzera sono tassati con la tariffa ordinaria e redditi da attività lucrativa conseguiti all'estero soggiacciono di regola a un'imposta estera alla fonte. Per questo motivo (a seconda della convenzione di doppia imposizione) essi non potrebbero comunque più essere tassati in Svizzera.</p> <p>Gli inasprimenti dell'imposizione secondo il dispendio decisi dal Parlamento (entrata in vigore nel 2016) contribuiscono notevolmente a una migliore presa in considerazione del principio dell'imposizione secondo la capacità economica.</p> <p>In ambito di imposizione secondo il dispendio bisogna comunque effettuare una ponderazione degli interessi di politica fiscale. Al centro è posto l'aspetto della promozione economica. Per un numero non trascurabile di stranieri facoltosi, la possibilità di essere tassati in base al tenore di vita e non in base alla situazione patrimoniale e di reddito universali è un motivo sufficiente per spostare il loro domicilio in Svizzera. Ne beneficiano il commercio locale, come ad esempio il settore edilizio, le aziende artigianali o il commercio al dettaglio, il turismo, gli avvocati come pure in generale il settore dei servizi ma anche le banche,</p> |

| Argomenti del comitato d'iniziativa  | Considerazioni del Consiglio federale  |
|--|--|
|  | che amministrano importanti valori patrimoniali.   |
| L'imposizione forfettaria è terreno fertile per favoritismi e arbitrio.  | <p>L'imposizione secondo il dispendio è disciplinata dalla legge. Viene concessa su richiesta solo se sono soddisfatte le condizioni prescritte dalla legge.</p> <p>Confederazione e Cantoni prevedono un livello d'imposizione minimo in funzione delle spese sostenute per mantenere il proprio tenore di vita (dispendio): per quanto riguarda l'imposta federale diretta, il dispendio deve corrispondere almeno al quintuplo delle spese abitative (pigione o valore locativo). Inoltre, per motivi di controllo viene determinato l'ammontare dell'imposta che risulta quando la somma dei proventi da fonti svizzere (ad es. proventi da sostanza immobiliare o mobiliare sita in Svizzera, proventi da diritti d'autore, brevetti e diritti analoghi esercitati in Svizzera) viene utilizzata come base. Anche i Cantoni prevedono disposizioni sul livello d'imposizione minimo.</p> <p>Nella revisione dell'imposizione secondo il dispendio, che entrerà in vigore nel 2016, è stato inasprito soprattutto il livello d'imposizione minimo: esso dovrà ammontare almeno al settuplo delle spese abitative o, se questo importo è superiore, un dispendio minimo pari a 400 000 franchi.</p> <p>Se il dispendio è stato determinato (= base di calcolo), viene applicata la tariffa ordinaria per il calcolo dell'imposta.</p> <p>Non si può dunque parlare di favoritismi e arbitrio.</p>   |
| Le condizioni non vengono controllate. Ne approfittano in misura crescente residenti fittizi e persone apparentemente disoccupate. | <p>Può essere tassato secondo il dispendio chi:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. è di nazionalità straniera</li> <li>2. stabilisce il suo domicilio in Svizzera per la prima volta</li> <li>3. non esercita alcuna attività lucrativa in Svizzera.</li> </ol> <p>Per quanto concerne la presa di domicilio, i cittadini stranieri necessitano di un permesso di soggiorno. La competenza è degli uffici cantonali della migrazione. I cittadini europei rientrano nel campo d'applicazione dell'Accordo sulla libera circolazione delle persone: i cittadini europei possono prendere domicilio in Svizzera se hanno un impiego o dispongono di sufficienti risorse finanziarie. Per quanto concerne l'imposizione secondo il dispendio si considera soltanto il secondo caso. In Svizzera non è possibile applicare l'imposizione forfettaria in caso di esercizio di un'attività lucrativa.</p> <p>Secondo la legge sugli stranieri anche per i cittadini di Stati terzi (ossia non la Svizzera e non l'UE) esiste la possibilità di ottenere un permesso di soggiorno (ad es. pensionati con sufficienti risorse finanziarie).</p> <p>Chiunque pratici in Svizzera una qualsiasi professione principale o accessoria, esercita un'attività lucrativa che esclude l'imposizione secondo il dispendio. Questo concerne in particolare anche artisti, scienziati, inventori, sportivi e membri di consigli d'amministrazione che esercitano personalmente un'attività lucrativa in Svizzera e ricevono uno stipendio, il rimborso spese o un onorario. L'imposizione forfettaria è esclusa pure quando il contribuente esercita un'attività lucrativa in qualità di impiegato o incaricato di una società con sede in Svizzera, anche se ciò avviene prevalentemente o esclusivamente all'estero. Avviando un'attività all'estero, per contro, il contribuente non perde il diritto all'imposizione secondo il dispendio.</p> <p>La verifica di queste condizioni compete alle autorità cantonali. Anche se le autorità possono aver sfruttato al massimo il loro margine di apprezzamento in alcuni casi noti al pubblico (Johnny Halliday per il domicilio, Viktor Vekselberg per l'attività lucrativa), ciò non significa che l'imposizione secondo il dispendio sia di principio sbagliata o abusiva.</p> |